

La storia

FRANCESCO DOGLIO
ENTRACQUETorna al relitto dell'aereo
dove il padre morì nel 1954

Occhiali scuri gli nascondono lo sguardo, ma quando arriva ai 2800 metri del colle di Monte Carbonè Steve Larson tradisce l'emozione. Butta lo zaino e i bastoncini a terra e con il suo connazionale Bruce Zoitos osserva in silenzio l'ambiente selvaggio dell'alta valle Gesso, così distante dalle pianure del Michigan, la loro terra natale.

Duecento metri più in basso le pareti del Carbonè incoronano l'omonimo specchio d'acqua. Proprio ai margini del lago persero la vita suo padre, Paul McGovern, il cugino di Bruce, Earl Tooley, e altre 19 persone. Era il 24 ottobre del 1954, il Dakota dell'aeronautica degli Stati Uniti che li stava portando a Lione entrò in una zona di maltempo e cadde: nessun superstite. L'altra mattina i due americani accompagnati dalle mogli Stephanie e Paula hanno camminato per 17 chilometri con 1400 metri di dislivello, da San Giacomo d'Entracque fino al lago Carbonè.

A far loro da guida ci sono gli amici dell'associazione Cuneo Trekking capitanati dal bovesano Elio Dutto e Sergio Costagli, ricercatore e coautore del volume «Ali spezzate», che dell'incidente ha raccolto molte informazioni.

La cerimonia, sul colle, è

ARRIVATO DAGLI USA
Ha sistemato
una targa in ricordo
della tragedia

cugino di Bruce. «Me l'ha consegnata - racconta Bruce - chiedendomi di portarla sul luogo dell'incidente. Era una promessa, la mia, e oggi l'ho mantenuta».

breve. Su una roccia viene attaccata una targa in ottone «in memoria delle 21 vittime dell'incidente aereo del 24 ottobre 1954». Poi viene fatta

sventolare una grande bandiera americana. L'ha cucita, durante gli anni della guerra,

la madre del cugino di Bruce. «Me l'ha consegnata - racconta Bruce - chiedendomi di portarla sul luogo dell'incidente. Era una promessa, la mia, e oggi l'ho mantenuta».

Poi Steve consegna agli amici italiani una busta sigillata. All'interno c'è il rosario di suo padre, una sua foto d'epoca, una lettera e una foto della sua attuale famiglia. Vorrebbe portarla personalmente sulle rive del lago, ma le cinque ore di cammino si fanno sentire e dice che osserverà la scena dall'alto del colle. Il gruppo italiano scende 200 metri di pietraia fino al luogo dello schianto.

Ogni tanto ancora si vedono i ricoveri in pietra costruiti nel '54 dagli alpini, i quali ebbero il compito di portare a valle

le salme. La busta viene sotterrata accanto ai resti arrugginiti del Dakota, mentre gli americani partecipano alla «cerimonia» via radio. Poi il lento ritorno a valle.

«Una giornata incredibile - dicono Steve e Bruce -, molto difficile, ma emozionante». È stata infatti la sola forza di volontà a far camminare i due fino alla meta. «A casa nostra - dicono - non ci sono montagne, non eravamo preparati a questo ambiente: è spettacolare».

LE VITTIME FURONO 21
A causa del maltempo
il Dakota cadde
nel volo verso Lione

Il primo contatto con il gruppo italiano è avvenuto, infatti, grazie ad un post sul blog di Cuneo Trekking che raccontava di una gita al colle Carbonè.

Era stato Bruce, poi, a mettersi in contatto con Dutto e Costagli, con l'idea di visitare quei posti. Come «regala

l'addio», Costagli ha poi consegnato a Bruce e Steve alcuni oggetti ritrovati sul luogo dello schianto: una cassa d'orologio e un bottone con il fregio dell'Air Force.



Dal Michigan

Steve Larson e Bruce Zoitos l'altra mattina sul luogo della tragedia a 2800 metri Hanno anche sventolato una bandiera americana

CONVEGNO

Cave di pietra
dove serve
più sicurezza
per chi lavora

Oggi dalle 14 al Cinema Monviso di via XX settembre, sesto ed ultimo appuntamento del ciclo «Giornate della sicurezza», organizzate da Confindustria Cuneo e Michelin.

Il tema dell'incontro-dibattito è «L'importanza del comportamento in sicurezza». Partecipa il presidente e amministratore delegato di Michelin Italia Jean Paul Caylar. Insieme a Simone Miatton, direttore dello stabilimento di Cuneo, Giovanni Carosso e Riccardo Aime presenterà gli elementi principali della gestione della sicurezza in un'attività industriale.

Sono attesi: la presidente di Confindustria Cuneo Nicoletta Miroglio, il delegato alla Sicurezza Massimo Mereta, il sindaco Alberto Valmaggia, il presidente della Provincia Gianna Gancia.

Ieri a Barge si è tenuto il quinto appuntamento. Il tema era «La sicurezza nelle attività estrattive» in una delle aree della provincia dove maggiore è la presenza di cave. È intervenuto Santo Alfonso, direttore dello Spresal dell'Asl Cnl: «È stato importante evidenziare - dice - che la Provincia ha competenza sui siti estrattivi, mentre l'attività dello Spresal riguarda la fase di lavorazione delle pietre. Inoltre, è stata lanciata l'idea di creare un'agenzia pubblico-privata per ricercare soluzioni che vadano a migliorare le condizioni di lavoro nelle cave». [A.G.]

Last Minute Opel.
Con Agila, un'altra offerta da prendere al volo.



Da 8.600 euro, solo a settembre, solo se non te la lasci scappare.

Opel Agila

da € 8.600

- ESP^{plus} e TCSS
- 4 airbag
- Soli 3,74 metri
- 5 porte e 5 posti
- Aggancio Isofix per seggiolino
- Servosterzo elettronico



Obbligatorio dal 2011

Parti con Agila, l'unica mini monovolume che rivoluziona il tuo modo di vivere la città. Piccola fuori, grande dentro, con 5 posti veri e la massima sicurezza dell'ESP^{plus}. Vola subito in concessionaria.



Wir leben Autos.

PORTE APERTE SABATO 25 E DOMENICA 26.

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D. - Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano - Tel. 0175 42325

Sportiva

FOSSANO Via Torino, 110 - Tel. 0172 646216

MONDOVI' Via Torino - Tel. 0174 44596

CONCESSIONARIA

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15/1 - Tel. 0173 282853

BRA